

JEAN DRUEL

CERCARE
DI CAPIRSI

Avvio al dialogo interreligioso

Queriniana

Istruzioni per l'uso

La finalità di questo piccolo libro è aiutare persone che vorrebbero dialogare con altri, credenti o non credenti, ma non sanno bene da dove iniziare. Si rivolge anche ad altri, più scettici, i quali dubitano che il dialogo interreligioso presenti il minimo interesse, o perché sono convinti di conoscere la verità (e che quindi non serva a nulla ascoltare gli altri), o perché pensano che non vi sia nessuna verità (e soprattutto nessuna verità religiosa), e che non serva a nulla cercarla con gli altri. Nelle pagine che seguono, vorrei cercare di aiutare queste persone a entrare progressivamente in una maggiore complessità, verità e bellezza.

La mia esperienza è quella di un religioso cattolico francese, specialista della lingua araba. Vivo in Egitto da una quindicina d'anni, sono amico di numerosi musulmani e di numerosi copti di tutte le tendenze, e ho appreso l'islam dall'interno, in qualche modo. Il mio sogno sarebbe che due amici possano leggere questo libro insieme e parlarne, per permettere loro di fare la propria esperienza del dialogo e di esplorare territori interiori in cui pochi si avventurano in definitiva.

In questo piccolo libro, do al tempo stesso una definizione ristretta al termine “dialogo” e una ampliata al termine “interreligioso”. In effetti, parlerò del dialogo solo nel senso di discussione, di scambio verbale, e non di tutte le forme non verbali di dialogo interreligioso (dialogo di vita, progetti portati avanti in comune...). E al tempo stesso, parlerò di “interreligioso” in senso lato, non solo di religioni, ma anche di filosofie religiose, di credenze, o ancora di ateismo. Quest’opera propone alcune chiavi per rendere possibili e fruttuose le discussioni fra credenti di diverse sensibilità, fra credenti di differenti religioni, fra credenti e non credenti. Il termine “interreligioso” può dunque essere inteso qui nel senso sia di “ecumenico” sia di “filosofico”. Se si deve intendere il termine “dialogo” nel senso ristretto di uno scambio verbale, occorre considerare il termine “interreligioso” nel significato più ampio possibile. In una parola, parleremo di religione, fra credenti, con atei e scettici, con persone che cercano significato e verità, e con coloro che sono allergici alle religioni, in particolare all’islam.